



12 ottobre 2017



Dal 12 al 14 settembre si è svolta la prevista Knowledge Exchange Session milanese che ha visto Città metropolitana di Milano ospite di casa delle cinque delegazioni dei Paesi partner del progetto europeo.

SWARE ha l'obiettivo di definire per ogni Paese partecipante un piano d'azione regionale per il rilancio delle politiche di salvaguardia e sviluppo delle vie d'acqua interne e dei territori che attraversano o su cui influiscono.

Tema della sessione organizzata da Città metropolitana è stato lo scambio di conoscenze sul turismo connesso alle vie d'acqua interne, con le infrastrutture, il patrimonio ambientale, paesaggistico e culturale a cui i questi corsi d'acqua contribuiscono.

Presenti e molto partecipi i rappresentanti delle cinque regioni europee che come Città metropolitana hanno dei territori con acque e bacini interni da riscoprire, valorizzare e preservare: la provincia di Zuid e la Regio Water Association in Olanda, la regione Vidzeme in Lettonia, le regioni Pons EGTC del Danubio tra la Slovacchia e l'Ungheria e la Contea di Tipperary in Irlanda.

Sono stati tre giorni intensi di visite ed escursioni nei luoghi attraversati dalle vie d'acqua che hanno forgiato il territorio metropolitano, di incontri privilegiati con tanti protagonisti locali, veri portatori d'interesse che hanno mostrato le buone pratiche presenti e le potenzialità di miglioramento della vivibilità e attrattività dei territori extra urbani o urbani congiunti da vie d'acqua come i Navigli o da un bacino interno come l'Idroscalo.

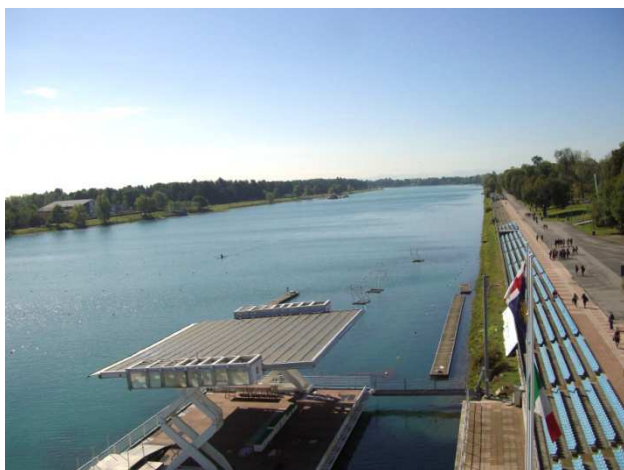
Il ricco programma della KES si è articolato in 4 Fieldwork intervallati da visite guidate ed interventi qualificati tenuti presso le realtà più significative riguardo al tema del turismo interconnesso.

A cominciare dall'Idroscalo, patrimonio di Città metropolitana, con la sua storia e le sue tante iniziative di svago, di cultura e di sport che sono di richiamo cittadino, extra cittadino e persino internazionale quando il suo bacino ospita competizioni acquatiche di livello mondiale.



Questo l'itinerario e gli appuntamenti della **prima giornata**:

- apertura della KES con visita all'Idroscalo di Segrate, primo Fieldwork sul sistema di gestione mista pubblico/privato della risorsa che da tutti viene considerata il mare di Milano. Il racconto di un luogo pensato per far incontrare gente, famiglie, sportivi attorno ad un patrimonio "blu" capace di offrire disparate attività e buone pratiche collaborative.



- breve passeggiata lungo il Naviglio della Martesana, in un tratto del quartiere Gorla di Milano con visita alla sua Cascina Martesana dove si tengono diverse iniziative culturali, ludiche e sociali dell'associazionismo di quartiere.





- navigazione sul fiume Adda, ad Imbersago, con il ferryboat intitolato a Leonardo Da Vinci e con l'Addarella, l'imbarcazione che tanti turisti trasporta lungo il fiume, in direzione Nord (Valtellina) e Sud, nei pressi della diga di Robbiate dove ha origine il Naviglio di Paderno d'Adda.



- percorso a piedi lungo il Naviglio di Paderno fino alla valle della Rocchetta, sul confine fra Cornate e Paderno d'Adda. Allo Stallazzo si tiene il secondo Fieldwork; un luogo che per tradizione era usato per la sosta dei trasportatori, recuperato dall'Ente Parco Adda Nord come stazione ecomuseale e gestito dalla cooperativa sociale Solleva che garantisce l'apertura della struttura per il turismo di passaggio e gestisce progetti di inserimento di persone con disagio sociale. Breve escursione al vicino santuario della Beata Vergine della Rocchetta, riaperto e tenuta in attività grazie al lavoro dei volontari. Alla visita hanno presenziato i Sindaci dei Comuni di Paderno, di Cornate e Porto d'Adda.





- A Gorgonzola, presso palazzo Pirola, incontro con i produttori locali del distretto agricolo-alimentare Adda- Martesana;



- A Gessate, presso la Villa Daccò, incontro con il presidente dell'Ecomuseo Martesana che presenta le attività svolte per favorire un network fra tutti gli attori locali interessati al rilancio del territorio a partire dalle sue risorse naturali, artistiche, culturali turistiche e sociali. Presenza anche il Sindaco di Gessate, la cena viene servita in costumi medievali curati dal locale Comitato. In chiusura si tiene un concerto di mandolini suonato dall'Orchestra a Plectro di Milano.





Questo l'itinerario e gli appuntamenti della **seconda giornata**:

- visita della località Panperduto, a Somma Lombardo dove si è svolto il terzo Fieldwork.

Ospite di casa il Consorzio Est Ticino-Villoresi, che ha riqualificato e recuperato l'intera area : visita della diga, della centrale idroelettrica, dell'ostello, del museo delle acque svizzere e italiane e del giardino dei giochi d'acqua. Dal bacino del fiume Ticino di Panperduto hanno origine il Canale Industriale, che poi diventerà Naviglio Grande, all'altezza di Turbigo e il canale Villoresi, che ha scopi irrigui.

Qui la cooperativa Ex Dogana gestisce l'ostello Panperduto; vengono messi in evidenza l'aspetto idrologico e l'offerta turistica di questa località: la sinergia tra un ente pubblico e un ente del privato sociale ha rivitalizzato quest'area nella sua vocazione turistica, dato che si trova su un percorso ciclabile di interesse europeo. (Via E1).



- navigazione in battello sul Naviglio Grande da Castelletto di Cuggiono fino a Cassinetta di Lugagnano. Scorci di bellezza sulle ville estive ex-nobiliari cosiddette "di Delizia". Intervento da parte del presidente del Consorzio dei Comuni dei Navigli che coordina e gestisce i servizi per la salvaguardia ambientale di 22 Comuni lungo il Naviglio e per la promozione del patrimonio locale. Infatti tra le attività svolte dal Consorzio vi sono anche l'organizzazione di proposte turistiche su tutto il territorio dei Comuni appartenenti, che unisce alla visita ai maggiori beni artistici e paesaggistici la navigazione lungo il Naviglio Grande.



Grande attenzione è dedicata alla didattica turistico-ambientale per permettere ai ragazzi di conoscere la realtà delle cascine, delle aziende agricole, delle coltivazioni, dei prodotti, dei mestieri e dei luoghi lungo il Naviglio.

- la tappa successiva è stata Morimondo e la sua antica abbazia cistercense. Ad accogliere le delegazioni della KES c'era il Sindaco che ha accompagnato la visita e la conoscenza degli ambienti più significativi e del ruolo avuto in passato dall'abbazia e dai suoi monaci nell'organizzazione e direzione dei lavori agricoli e nella cura del paesaggio rurale, tra cui le marcite. Morimondo al giorno d'oggi è importante per le sue fattorie didattiche che hanno il compito di preservare il tipico paesaggio della campagna lombarda.

Qui Cascina Caremma ha presentato le sue attività finalizzate alla promozione dei servizi per il turismo.



- proseguendo nell'itinerario le delegazioni sono arrivate a Zibido San Giacomo, con visita del Museo del Salterio (MUSA) che gestisce l'Officina del Gusto e del Paesaggio. Il museo è nei pressi del Naviglio Pavese, inserito in una grande ex cascina agricola padronale ottocentesca, in parte restaurata.

Al MUSA si è tenuto il quarto Fieldwork con interventi del presidente del Museo e di operatori del privato e del pubblico che descrivono le loro attività convergenti nel valorizzare e dare visibilità alle produzioni rurali tipiche della zona, e che raccontano anche la storia dei cambiamenti che la modernità ha indotto nelle coltivazioni locali.



Il Fieldwork ha dato voce anche al Parco Agricolo Sud, l'ente sovraterritoriale istituito da Città metropolitana di Milano nel 1990. Una cintura verde a sud di Milano che ha il compito di regolare e conservare le aree agricole dei 61 Comuni che vi insistono e che lavora in sinergia con tanti piccoli produttori locali per valorizzare e conservare il patrimonio agricolo e paesaggistico.

In due interventi successivi, uno di una giovane green worker e l'altro dell'agenzia AFOLSUD per la formazione e il lavoro, vengono descritte le possibilità di impiego e produzione legate all'agricoltura e al turismo sostenibile in quei territori.

- alla sera arrivo alla Darsena di Milano, recuperata alla navigazione e all'uso pubblico in occasione di EXPO 2015 dove convergono il Naviglio Pavese e il Naviglio Grande. Il Comune di Milano ha commissionato uno studio di fattibilità per riportare alla navigabilità tutti i 3 Navigli nel tratto cittadino.



La terza ed ultima giornata della KES si è svolta nel complesso messo a disposizione da Cariplo Factory, un importante player milanese nel campo dell'innovazione tecnologica, culturale e sociale, con importanti apporti e contaminazioni che favoriscono la nascita di start up.

Durante la plenary session sono state riassunte le due giornate precedenti e nei successivi 4 tavoli di lavoro sono state discusse e confrontate le diverse prospettive e convergenze dei partecipanti alla KES sui temi del turismo lungo le vie d'acqua e alla fattibilità del suo sviluppo collegato a quattro diverse variabili:



- 1) The feasibility through an effective governance (worktable A) (la governabilità dello sviluppo turistico)
- 2) The feasibility through models or instruments (worktable B) (modelli e strumenti di sviluppo turistico)
- 3) The feasibility through sustainable management of the waterways system (worktable C) (la gestione sostenibile del sistema delle acque interne)
- 4) The feasibility from a financial point of view (worktable D) (fonti di finanziamento dello sviluppo turistico lungo le vie d'acqua interne)

Nella sessione plenaria di chiusura i 5 partner di progetto hanno condiviso le conclusioni tratte da questa KES. Le differenze tra i diversi territori nazionali esistono, ma esistono anche problemi simili e buone pratiche che possono essere trasferite. La collaborazione tra tutti i soggetti portatori d'interesse, tra strutture pubbliche e private è cruciale. Per la gestione sostenibile del patrimonio è altrettanto importante l'educazione alla consapevolezza di chi vi abita e di chi arriva per turismo. Il lavoro svolto durante questa KES costituisce un utile passo avanti verso l'obiettivo di giungere all'elaborazione di un Piano d'azione che dia importanti indicazioni per le future policy regionali sul tema. Indicazioni che tutti auspicano vengano anche grazie agli incontri periodici di scambio che i partner del progetto SWARE tengono con gli stakeholders dei loro territori.

